

AVVENTO ... *in orbace* (1)

Domenica 29 Novembre 2020

Una folla immensa... nella grande tribolazione

Domenica ore 12,30: la famiglia è radunata in casa per il pranzo festivo. La tavola è imbandita. Si sentono i profumi che sciolgono l'acquolina in bocca anche se l'usanza dell'aperitivo di mezzogiorno è entrato nel circolo corporeo. I più bravi hanno già benedetto la mensa quando suona il campanello di casa. Stupore e fastidio.

Sono i Testimoni di Geova che vengono a dirci che hanno capito tutto della fine del mondo e sanno chi sono i 144.000 salvati, cioè chi appartiene alla setta. Peccato che il testo parli che ai 144.000 si aggiunge una moltitudine immensa da ogni parte del mondo. La gentilezza della signora di casa tradisce il disagio di chiudere gentilmente la porta. Più eloquente è la voce del marito:

Pussebil! Seimper in tl'oura ed magner!!! Cose che capitano ...

Quanti sono coloro che si salveranno?

Se è vero che il rotolo rivela l'elezione di Israele è altrettanto vero l'innesto nel tronco dell'olivo (Israele) di un *olivo selvatico* (le genti). È l'universalità della salvezza e quindi le dimensioni del popolo di Dio che raggiungono i confini della terra. (Si veda la lettera ai Romani di S. Paolo cap.11)

Tuttavia...

leggendo tutto il testo dell'Apocalisse si identifica la condizione di quella folla enorme. Essa proviene dalla grande tribolazione o persecuzione. La chiesa è perseguitata. È di un momento o è una condizione permanente? A sentire Gesù è la situazione normale dei suoi discepoli: *hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.*

Ogni tanto vado a leggere quello che succede nel mondo asiatico, forse per solidarietà con il nostro amico sacerdote cinese, don Antonio, che da alcuni viene a Castello e trovo in *Asia News* (26.11.2020) questo trafiletto sulla persecuzione in Corea del Nord: *...dall'aprile 2014 è in atto un rafforzamento della persecuzione su ordine di Kim Jong-un per "arrestare tutti coloro che hanno contatti con il cristianesimo". Da allora, le squadre delle forze di sicurezza cercano i fedeli e l'ambasciata nordcoreana a Pechino cerca i cristiani anche fra i fuggitivi in Cina. Il rapporto afferma che, nonostante la persecuzione, dal 2000 ad oggi il numero di persone che ha "visto una bibbia" è aumentato ogni anno del 4%. Prima del 2000 vi sono state solo 16 persone che affermavano di avere avuto tale esperienza. Dopo il 2000 e fino ad oggi vi sono 559 persone – tutte rifugiate nel Sud - che "hanno visto una bibbia".*

Le cose non vanno meglio in Cina. Sempre *Asia News* riporta interventi e testimonianze drammatiche di sacerdoti e operatori pastorali, per esempio questa:

Cristiani costretti a scegliere fra la fede e il lavoro, l'arruolamento o la fede; università che proibiscono agli studenti di andare a messa la domenica, proibizione assoluta per i membri del Partito di praticare alcuna religione. Sono i modi con cui il

Partito si difende dalla crescita dei cristiani in Cina. È la testimonianza di p. Domenico, sacerdote del Nord del Paese.

Credete che nel continente europeo le cose vadano meglio? Beh, papa Francesco ha dichiarato: *è una terra dove ormai la fede viene «derisa e ridicolizzata»*. Un dossier presentato in febbraio all'incontro di Bari *Mediterraneo Frontiera di Pace* sui rancori e gli odi verso i cristiani in Europa dice a proposito dell'Italia *«La comunità ecclesiale ha più volte espresso inquietudine riguardo al diffuso sentimento anticlericale e alla promozione di valori anticristiani. I cattolici sono spesso attaccati quando esprimono pubblicamente le loro opinioni su questioni sociali ed etiche come l'aborto, le unioni gay o l'eutanasia»*. *E in questi mesi le critiche alle aperture sul suicidio assistito si sono portate dietro invettive e censure.*

E noi? Siamo buoni a prospettare soluzioni “facili” e “comode” solo per discussioni da salotto.

Il nostro apporto tuttavia passa invece attraverso il coraggio quotidiano e pieno di gioia, perché ricco di Gesù, nel rendere ragione della speranza che è in noi. Mi rinfrancano le parole di oggi di Papa Francesco:

Data l'attuale situazione oggi si corre il rischio di cadere nel pessimismo, in quella chiusura e nell'apatia. Come dobbiamo reagire di fronte a tutto ciò? un'attesa fiduciosa del Signore fa trovare conforto e coraggio nei momenti bui dell'esistenza. E da cosa nasce questo coraggio e questa scommessa fiduciosa? Da dove nasce? Nasce dalla speranza. E la speranza non delude, quella virtù che ci porta avanti guardando all'incontro con il Signore.

Siamo proprio nelle sue mani...

Un abbraccio. Amate la Chiesa!

מֶרֶן אַתָּא
Donga

P.S.

Apocalisse cap.7,9-17

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». ¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». ¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. ¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. ¹⁶Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».